

# BolognaFiere, dal balzo dei ricavi spinta a investire

## Grandi eventi/1

Risultati trainati da attività fieristiche e allestimenti. Bene tutte le aree di business

L'ad Bruzzone: «La strategia di diversificazione avviata anni fa funziona»  
**Giovanna Mancini**

«Chiudiamo il 2024 con una generazione di cassa positiva, oltre 70 milioni di posizione finanziaria netta, e un Ebitda di 44 milioni di euro. Quindi siamo pronti a indebitarci nuovamente per fare nuovi investimenti, soprattutto sul quartiere». Scherza Antonio Bruzzone, amministratore delegato di BolognaFiere, ma è un fatto che i buoni risultati raggiunti dal gruppo nel 2024 consentiranno non solo di confermare, ma anche di rafforzare gli investimenti previsti per lo sviluppo, che saranno discussi dal consiglio di amministrazione nei prossimi mesi.

Con un fatturato record di 274,1 milioni di euro, in aumento del 17% rispetto al 2023, il gruppo si aggiudica infatti il primato di settore in Italia, per quanto riguarda i ricavi consolidati. La crescita, spiega Bruzzone, ha interessato tutte le aree di attività, ma sicuramente una parte rilevante va attribuita all'incremento dell'area allestimenti e Architecture, che rappresenta il 40% del fatturato al pari dell'area fieristica in senso stretto e che ha raggiunto lo scorso anno la soglia dei 100 milioni di euro annunciata come obiettivo solo un paio di anni fa. «La nostra fortuna è quella di svolgere buona parte delle nostre attività a Bologna, che si sta affermando sempre di più come capitale italiana della manifattura – osserva l'ad –. Guardando la nostra attività di organizzazione e ospitalità di fiere, credo che la crescita degli ultimi anni sia data anche dal riconoscimento, da parte dell'industria, del ruolo di Bologna come riferimento per le

filieri e i distretti produttivi».

Nel 2024 sono stati organizzati circa 90 eventi, oltre un terzo dei quali all'estero, tra cui Cosmoprof Worldwide Bologna, Marca, Bologna Children's Book Fair e la prima edizione di Cosmoprof North America Miami. La crescita dei ricavi ha favorito i risultati positivi anche in termini di redditività, con un ebitda di 44 milioni di euro, in aumento del 55%, mentre l'ebit è stato di 17,8 milioni (+17%). L'utile raggiunge i 3,9 milioni di euro, contro i 700mila euro dell'anno precedente.

Nel corso dell'anno BolognaFiere ha rafforzato la sua presenza internazionale con acquisizioni strategiche (tra cui Intermeeting e FM Exhibit) e con la creazione della joint venture CCA Ltd per il mercato beauty in Thailandia.

«Questi risultati sono il frutto della strategia di diversificazione avviata alcuni anni fa – dice ancora Bruzzone –. E credo che quest'anno segnerà uno spartiacque verso una nuova fase del nostro gruppo. Nella prima fase, abbiamo investito per sviluppare la nostra presenza all'estero, grazie anche a un partner importante come Informa, potenziare le attività fieristiche nel quartiere di Bologna e diversificare il nostro business, rafforzando la divisione allestimenti e ospitando eventi sportivi e spettacoli». Poste queste fondamenta, e dopo la quotazione in Borsa avvenuta nel dicembre 2023, ora la società è pronta per una nuova fase: «Abbiamo un grande potenziale da esprimere in tutti e tre gli ambiti in cui siamo cresciuti negli ultimi anni – precisa Bruzzone –. Il 2024 è stato il primo anno in cui abbiamo raccolto i frutti di questa diversificazione, che è una diversificazione di tipo industriale. Il 2025 servirà a consolidare questi tre filoni, che ora dovranno crescere in maniera autonoma, lavorando ciascuno per il proprio sviluppo: è finita l'epoca in cui al centro di tutto c'era l'attività fieristica nel quartiere e tutto il resto era ancillare rispetto a queste attività: puntiamo alla leadership in tutti e tre i settori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## +55%

### REDDITIVITÀ

Nel 2024 l'Ebitda è aumentato del 55%, raggiungendo i 44 milioni di euro. L'utile netto sale a 3,9 milioni

